

CATEGORIA 6**PROMOZIONE E FORMAZIONE DI SPECIALISTI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE SPAZIALI**

Cap. 11601 (ex 11680) Spese per la promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali, borse di studio comprese le spese accessorie

Il residuo passivo al 1/1/96 ammontava a Lit. 48.525.156. I pagamenti in conto residui sono stati Lit. 26.592.625. Lo stanziamento di competenza era pari a Lit. 400.000.000 e sono stati assunti impegni per Lit. 120.458.734. I pagamenti in conto competenza sono stati di Lit. 47.891.265. I residui passivi complessivi al 31/12/96 ammontano a Lit. 94.500.000.

Cap. 11602 (ex 11681) Spese per la formazione, selezione ed addestramento di specialisti di bordo ed astronauti

Il residuo passivo al 1/1/96 ammontava a Lit. 66.666.654. Lo stanziamento di competenza era pari a Lit. 200.000.000 a fronte del quale sono stati assunti impegni per Lit. 183.291.600 interamente pagati. I residui passivi complessivi al 31/12/96 ammontano a Lit. 66.666.654.

CATEGORIA 7**TRASFERIMENTI PASSIVI**

Cap. 11701 (ex 11785) Interventi di natura sociale ed assistenziale a favore del personale dell'Ente

Lo stanziamento di competenza era pari a Lit. 50.000.000. Il capitolo non ha avuto movimenti.

CATEGORIA 8**ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI**

Cap. 11802 (ex 11891) Oneri connessi con l'applicazione dell'art. 9.2 del regolamento finanziario ESA

La somma definitiva iscritta per competenza era pari a Lit. 25.131.000.000; a fronte della quale sono stati assunti impegni per Lit. 22.027.779.759. Sono stati effettuati pagamenti per Lit. 8.130.422.742. Il residuo passivo al 31/12/96 ammonta a Lit. 13.897.357.017.

Cap. 11803 (ex 11892) Interessi passivi su ratei di mutui ai sensi della Legge del 24/09/92 n. 390 art. 11 comma 3

La somma definitiva iscritta era pari a Lit. 10.406.000.000. La somma impegnata e pagata ammonta a Lit. 10.405.954.753.

Cap. 11804 Interessi passivi connessi all'apertura delle linee di credito per il programma Ariane V dell'ESA

La somma definitiva iscritta era pari a Lit. 7.847.000.000. L'importo impegnato è stato di Lit. 7.846.426.169. Il residuo passivo al 31/12/96 è di Lit. 7.846.426.169.

CATEGORIA 9**SPESE DIVERSE**

Cap. 11902 (ex 11996) Fondo di riserva

Lo stanziamento di competenza era di Lit. 13.250.000.000. Il capitolo non ha avuto movimenti.

TITOLO II**CATEGORIA 10****ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI ED IMMOBILIZZAZIONI****Cap. 12003 *Acquisto e sostituzione di automezzi***

Lo stanziamento definitivo per competenza era di Lit. 100.000.000. Le somme impegnate sono state 78.578.934, gli importi pagati sono stati 27.339.957. Il residuo passivo al 31/12/96 ammonta a Lit. 51.238.977.

Cap. 12004 *Acquisto di periodici, opere e materiale bibliografico e documentario*

Lo stanziamento per competenza era pari a Lit. 50.000.000; sono stati impegnati e pagati Lit. 1.193.500.

Cap. 12005 *Acquisto di attrezzature tecniche e per la realizzazione di servizi automatizzati*

La competenza era pari a Lit. 1.000.000.000; sono stati impegnate Lit. 600.555.488, i pagamenti sono stati pari a Lit. 326.290.043. Il residuo passivo al 31/12/96 è pari a Lit. 274.265.445.

Cap. 12006 *Acquisto di mobili, macchine ed apparecchiature*

La competenza era pari a Lit. 100.000.000. Sono stati impegnate Lit. 26.517.220. I pagamenti in conto competenza sono stati di Lit. 19.655.540. I residui passivi al 31/12/96 sono di Lit. 6.861.680.

Cap. 12007 *Oneri connessi al contributo per l'esecuzione dell'accordo con l'ESRIN (Legge del 24/9/92 n. 390 art. 11 comma 1 e 2)*

Trattasi di fondi transitati in ASI dal CNR nel 1994 e relativi alla realizzazione della strada di accesso alla sede ESA di Frascati. L'impegno è pari a Lit. 3.540.000.000, i pagamenti sono stati pari a Lit. 264.823.059 per le acquisizioni dei primi terreni.

Cap. 12008 *Spese in conto capitale per acquisizione di attrezzature per le campagne di lancio di palloni*

Lo stanziamento per la competenza era di Lit. 750.000.000, Sono state impegnate e pagate Lit. 264.823.059.

CATEGORIA 11

ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI PER ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

Cap. 12100 (ex 12110) *Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università e Osservatori di cui alla Legge del 30/5/88 n. 186 art. 4.4*

Lo stanziamento definitivo di competenza era pari a Lit. 2.200.000.000, è stato totalmente impegnato. I pagamenti sono stati di Lit. 2.101.000.000. Il residuo passivo al 31/12/96 è stato di Lit. 99.000.000.

Cap. 12101 (ex 12111) *Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con il CNR di cui alla Legge del 30/5/88 n. 186 art. 4.4*

La competenza definitiva era pari a Lit. 1.000.000.000. Gli impegni ed i pagamenti sono stati pari a Lit. 972.000.000.

Cap. 12102 (ex 12112) *Spese in conto capitale per contratti e convenzioni con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali, internazionali ed esteri di cui alla Legge del 30/5/88 n. 186 art. 4.4*

La competenza definitiva era Lit. 100.000.000. L'ammontare degli impegni è stato di Lit. 94.000.000 i pagamenti sono stati 74.000.000. I residui passivi al 31/12/96 sono Lit. 20.000.000.

Cap. 12103 (ex 12113) *Spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di attività connesse al disposto dalla Legge del 30/5/88 n. 186 art. 4.4*

La competenza era pari a Lit. 1.000.000.000. Gli impegni sono stati di Lit. 298.000.000, il residuo passivo è di pari importo.

CATEGORIA 12**ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NEL CAMPO DEI SISTEMI SPAZIALI**

Cap. 12200 (ex 12220) Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università e Osservatori

Lo stanziamento di competenza era pari a Lit. 500.000.000. Il capitolo non ha avuto movimento.

Cap. 12201 (ex 12221) Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con il CNR

Lo stanziamento di competenza era pari a Lit. 100.000.000. Il capitolo non ha avuto movimento.

Cap. 12202 (ex 12222) Spese in conto capitale per contratti e convenzioni con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali, internazionali ed esteri

Lo stanziamento di competenza era pari a Lit. 100.000.000. Il capitolo non ha avuto movimento.

Cap. 12203 (ex 12223) Spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali

Il residuo passivo per quote di contratti al 1/1/96 era pari a Lit. 40.462.000.000: Sono stati effettuati pagamenti per Lit. 15.869.243.909. La competenza era per Lit. 26.260.000.000. Sono stati effettuati impegni per Lit. 15.595.757.295. I pagamenti in conto competenza sono stati pari a Lit. 9.451.445.723.

I residui passivi complessivi al 31/12/96 ammontano a Lit. 30.737.067.663.

CATEGORIA 13**PARTECIPAZIONE ED ACQUISIZIONE DI VALORI MOBILIARI E CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI***Cap. 12304 (ex 12333) Concessioni di piccoli prestiti al personale*

Lo stanziamento per competenza era pari a Lit. 50.000.000. Il capitolo non ha avuto movimento.

Cap. 12307 (ex 12336) Pagamento quota capitale su ratei di mutuo ai sensi della Legge del 24/09/92 n. 390 art. 11 comma 3

Lo stanziamento per competenza era di Lit. 17.300.000.000 ed era relativo alla quota di capitale di competenza 1996 sul mutuo per il programma Cassini. L'impegno ed il pagamento sono stati pari a Lit. 17.247.813.978.

CATEGORIA 14**INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE***Cap. 12401 (ex 12440) Trattamento di quiescenza e di liquidazione per il personale cessato dal servizio*

La somma iscritta definitivamente in competenza era pari a Lit. 675.000.000, gli impegni sottoscritti per il personale venuto a cessare dal servizio, nonché per il personale trimestrale assunto durante l'esercizio, è stato pari a Lit. 1.318.461.897. Lo stanziamento di cassa ammontava a Lit. 1.030.000.000. I pagamenti sono stati di Lit. 811.059.091. Il residuo passivo al 31/12/96 ammonta a Lit. 507.402.806.

CATEGORIA 15**FONDI DI RISERVA***Cap. 12501 (ex 12545) Fondo di riserva*

La somma iscritta era di Lit. 512.800.000. il capitolo non ha avuto movimento.

TITOLO III**CATEGORIA 16****SPESE AVENTI LA NATURA DI PARTITE DI GIRO**

La somma delle partite di giro per le spese analogamente a quanto indicato per le entrate aventi natura di partite di giro ammontava a Lit. 12.670.000.000. Le somme impegnate ammontano a Lit. 7.597.703.478. I pagamenti sono stati di Lit. 6.985.706.752. I residui passivi ammontano a Lit. 611.996.726.

CONTO ECONOMICO(ALLEGATO 3.A)

Il preventivo economico dell'Ente espone un totale per entrate correnti pari a Lit. 1.012.652.490.550

Le spese correnti sono pari a Lit. 1.112.974.779.480.

I componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sono relativi per Lit. 276.854.866.324 alla quota di ammortamento per il 1996 dei beni patrimoniali dell'ASI compresi i satelliti.

Tra le poste attive è stata iscritta quale sopravvenienza attiva gli incrementi di costo dei contratti per i satelliti Lit. 11.617.001.864.

La quota 1996 dell'accantonamento per il Trattamento di fine rapporto del Personale è pari a Lit. 5.564.467.821.

Il disavanzo economico è pertanto di Lit. 1.037.924.621.211.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1996 (ALLEGATO 3.B)

Il quadro rappresenta l'accertamento delle entrate e delle uscite ed i residui attivi e passivi al 31/12/96.

Le entrate ammontano a Lit. 1.060.911.837.614. I residui attivi sono pari a Lit. 9.452.615.000.

Le uscite ammontano a Lit. 1.162.810.184.329. I residui passivi sono pari a Lit. 1.045.050.591.500.

I quadro espone un disavanzo di competenza pari a Lit. 101.898.346.715.

ENTRATE - SPESE (ALLEGATO 3.C)

Il quadro riepiloga per titoli la gestione di competenza, la gestione dei residui attivi e passivi, la gestione di cassa ed espone il totale dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

CONTO PATRIMONIALE (ALLEGATO 3.D)

Le attività ammontano a Lit. 2.202.615.861.452. Le passività sono pari a Lit. 3.240.540.482.663. Il deficit patrimoniale al 31/12/96 è pari a Lit. 1.037.924.621.211.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (ALLEGATO 3.E)

A - CONTO DI CASSA

Il quadro riepiloga i movimenti di cassa avvenuti nel corso dell'esercizio, indicando il fondo cassa iniziale, le entrate in conto residuo ed in conto competenza, le uscite in conto residuo ed in conto competenza evidenziando il fondo cassa al 31/12/96.

Il quadro trova raffronto nel conto di Tesoreria n. 167568 aperto presso la Tesoreria Provinciale del Tesoro presso la Banca d'Italia.

B - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il quadro riepiloga la situazione dei residui attivi e passivi e le modifiche avvenute nel corso dell'esercizio.

C - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il quadro illustra il disavanzo di amministrazione al 31/12/96 che ammonta a Lit. 640.496.992.281 che come più volte indicato nella relazione è da imputare prevalentemente all'esposizione italiana in ESA.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE 52

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell' "Agenzia Spaziale Italiana" (ASI), costituito da:

**Dott. Giulio Baffigo - Presidente;
Dott. Remigio Germani - Componente effettivo ;
Dott. Luigi Guantario - Componente effettivo**

nella seconda quindicina del mese di marzo 1998 ha proceduto, nella sede di Via di Villa Patrizi, 13, sita in Roma, all'esame dello "schema" del rendiconto finanziario in termini di competenza e cassa, nonché di quello del rendiconto-economico-patrimoniale per l'esercizio 1996 (peraltro completato solo l'1.4.1998), pervenuti in allegato alla nota del Direttore Generale n. 93/769 del 12.3.1998, redigendo via via la relativa relazione, che forma parte integrante del presente verbale ed è di seguito riportata.

Nelle sedute del 27-31 marzo 1998, alle ore 13.00 e del 2 aprile 1998, alle ore 11.00, il Collegio ha proceduto alla formale approvazione della relazione stessa.

*** * * ***

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE 1996

Prima di trattare degli aspetti più specificamente finanziari, che hanno caratterizzato tale gestione, va fatto cenno alle connotazioni particolari della gestione stessa.

E' noto che nel 1996 è proseguita, durante quasi tutto l'arco dell'anno, la gestione dell' "Amministratore Straordinario", nominato ai sensi e per gli effetti della legge n. 233/1995 e rimasto nella funzione fino alla nomina degli ordinari organi istituzionali (tuttora in carica) e sostanzialmente fino al 5.12.96, data sotto cui ebbe luogo il passaggio delle consegne dal predetto "Amministratore" al Presidente dell'Ente (veggasi relazione n. 96.547 in pari data presentata dall'ing. Casini).

L'aspetto fondamentale di tale gestione, che era essenzialmente vincolata all'attuazione dei compiti previsti dalla citata legge n. 233, può di per certo individuarsi nel tentativo di porre in essere un riassetto economico e finanziario dell'Agenzia, previo contenimento degli oneri nei riguardi dell'"Agenzia Spaziale Europea (ESA)".

Sta di fatto che dopo laboriosa gestazione, soprattutto in relazione all'esigenza di una sia pur approssimativa ricognizione dei cosiddetti "oneri latenti" (cioè di oneri privi di un adeguato supporto formale) si addivenne alla presentazione del "Piano di riassetto economico e finanziario" dell'Agenzia, che fu approvato con Decreto interministeriale in data 13.9.96, adottato dalle competenti Autorità di vigilanza.

In correlazione venne anche autorizzato il ricorso al credito bancario ex lege n. 390/90 e, per quanto concerne il consistente debito verso l'ESA, fu autorizzata l'apertura di una o più linee di credito, ai sensi dell'art. 9.3 del relativo Regolamento finanziario, accese inizialmente per la somma complessiva di lire 485.000 milioni.

Nel prosieguo della trattazione saranno evidenziate, nei particolari, le incidenze finanziarie che si riconnettono a tale evenienza.

Va in ogni caso sottolineato il fatto che durante la gestione "straordinaria" anzidetta la legge ha concentrato nell'"Amministratore" sia i compiti propri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, sia quelli appartenenti al Direttore generale.

Questo Collegio assunse, nella circostanza, a' termini dell'art. 1-4° comma della medesima legge n. 233, la denominazione di "Collegio Straordinario", con il compito di controllare gli atti del cennato "Amministratore Straordinario", fintantochè fosse proseguita la relativa gestione.

ASPETTI DELLA PREVISIONE IN GENERALE

Il bilancio di previsione dell'ASI per l'esercizio finanziario 1996, esaminato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 12, in data 28.5.1996, esponeva un totale complessivo di entrate (al "netto" delle partite di giro) per lire 1.109.082 milioni ed un corrispondente ammontare di uscite per lire 1.389.574 milioni: ciò in termini di pura competenza. In termini di cassa il documento contabile predetto esponeva un movimento finanziario "compensato" di lire 1.180.306 milioni, sempre al "netto" delle partite di giro, avendo riguardo alla consistenza iniziale di cassa di lire 128.178 milioni.

La situazione debitoria rappresentava un ammontare complessivo, al 31.12.1995, di lire 672.232 milioni e, quindi, il disavanzo complessivo presunto, in funzione sia dei dati di competenza, sia di quelli della gestione pregressa, evidenziava una cifra di lire 823.498 milioni.

Il preventivo economico esponeva contestualmente un disavanzo previsionale di lire 42.383,20 milioni.

Tali impostazioni globali, nonché le correlative impostazioni analitiche, vennero approvate con decreto dell'Amministratore Straordinario (allora in carica) n. 70 del 31.5.1996.

Va subito detto che l'accertamento dei residui, che venivano evidenziati per la prima volta in relazione alla trasformazione del bilancio finanziario da sola "cassa" (come da nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità) a "competenza e cassa", rimaneva "in sospenso", non potendo ancora essere ultimato il procedimento di controllo da parte di questo Collegio. Vale appena il caso di ricordare che, con verbale n. 9 del 23.4.1996, era stata nel frattempo rappresentata, al vigilante Ministero, l'esigenza di svolgere i propri adempimenti in ordine alla situazione debitoria al 31.12.1995 in separata sede, posto che tale situazione, che esponeva una cifra di debiti molto alta, si presentava estremamente complessa e coinvolgeva la soluzione di delicati problemi. Nel contempo il Collegio scriveva sottolineava di non aver ancora ricevuto alcuna comunicazione in materia di definitiva approvazione ministeriale del testo del cennato Regolamento di Amministrazione e contabilità (tale approvazione è poi pervenuta con lettera 25.9.97 n. 6.12/1.12/2).

A seguito di una lunga e laboriosa istruttoria, che comportò l'esame di quasi tutti i contratti stipulati dall'Agenzia (fin dalla sua istituzione) la questione debitoria trovò poi soluzione come da verbale di quest'organo di riscontro interno n. 19 del 30.10.1996. Con tale documento, nel rilevare talune problematiche - già adombrate in un precedente verbale, anch'esso riferito alla stessa materia (verbale n. 13 in data 27.6.1996) - venne appurata, dopo approfonditi controlli, la

consistenza complessiva dei debiti in esame, distinguendone anche la natura e comunicando quindi agli Organi competenti non pochi rilievi, emersi in materia contrattuale in occasione del riscontro effettuato.

Il surrichiamato "Amministratore Straordinario", con proprio decreto n. 179 in data 31.10.1996, indicò poi la complessiva situazione debitoria (rettificata) dell'Ente al 31.12.1995 in lire 668.452,9 milioni, accertando contestualmente un ammontare di economie di lire 2.152,5 milioni a fronte di contratti e, in definitiva, rideterminando in lire 820.765,3 milioni la consistenza complessiva del disavanzo al 31.12.1996.

Nel frattempo va tuttavia evidenziato che il medesimo "Amministratore" aveva disposto una "nota" di variazioni "compensative", comportante un maggior movimento finanziario in termini di competenza e cassa di lire 1.406 milioni, per adeguare le iniziali previsioni del bilancio in relazione all'insorgenza di partite inerenti sia ad interessi attivi che passivi connessi al cosiddetto "mutuo Cassini". Ovviamente, attesa la natura delle proposte variazioni (su cui questo Collegio si era peraltro espresso con verbale n. 17 del 25.10.1996), non scaturì alcuna incidenza sui valori differenziali recati dal bilancio.

Il Ministero vigilante ebbe ad esprimere in via definitiva il proprio avviso al riguardo (ivi compresa la predetta "nota" di variazioni) con lettera in data 22.11.1996 n. 1752/H/11.0.1, nella quale, dopo aver evidenziato (penultimo capoverso a pag. 2) che posteriormente alla scadenza dell'esercizio provvisorio di quattro mesi..... "la ulteriore gestione dell'ASI va considerata gestione di fatto, con le eventuali responsabilità che ne possono derivare" e dopo di essersi espresso sugli aspetti salienti del predetto documento contabile, ebbe, da ultimo, ad esprimere il seguente avviso complessivo:

"Per quanto sopra considerato, premesse le argomentazioni formulate in merito alla situazione pregressa - in relazione al bilancio di previsione 1996, che evidenzia un disavanzo finanziario di competenza di milioni 280.493, si ritiene che, nel corso della attuale gestione, la S.V. possa disporre pagamenti soltanto per spese obbligatorie e necessarie, mentre dovrà valutare, con il massimo rigore, sotto il profilo della indifferibilità, dell'utilità e della convenienza ogni ulteriore spesa, con la necessità contestuale di perseguire un maggiore equilibrio delle risorse finanziarie disponibili e la realizzazione delle finalità istituzionali che l'Ente persegue".

Nella stessa lettera l'anzidetto Ministero esprimeva però specifico avviso favorevole in ordine alla predetta "nota" di variazioni al bilancio.

L'Amministrazione dell'Ente, con successiva delibera n. 5 in data 12.12.96 (in ordine alla quale questo Collegio aveva manifestato il proprio parere con verbale n. 5 del 9.12.96), ebbe ad apportare poi variazioni all'anzidetto bilancio sia in termini di competenza che di cassa: più precisamente, in termini di competenza, il provvedimento proposto esprimeva riduzioni di dotazioni per lire 24.189,6 milioni

e aumenti per lire 18.156,6 milioni. Tuttavia, considerata la indisponibilità del minore onere di lire 6.346 milioni appurato verso l'ESA, l'ammontare reale delle disponibilità derivanti da variazioni connesse a minori spese venne rideterminato in lire 17.647 milioni e, la risultante differenza di lire milioni 314,9, coperta mediante acquisizione di nuove entrate.

Quanto, invece, alla gestione in termini di cassa, il provvedimento in questione esprimeva aumenti di dotazioni per lire milioni 13.243,5 e diminuzioni per lire milioni 12.298,6 e, anche in questo caso, la saldatura del fabbisogno avveniva utilizzando la sopra cennata disponibilità di lire milioni 314,9.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

La previsione delle entrate, fissata in lire 1.109.399 milioni (al netto delle partite di giro) si è tramutata in accertamenti per lire 1.052.152,5 milioni, di cui rimesse lire 1.043.387,5 milioni (compresi, per lire 1.006.200 milioni, contributi erariali) e lire 978,5 milioni rimaste da riscuotere.

I residui di competenza ricomprendono per lire 5.180 milioni crediti per accordi internazionali (cap. 01500) e, per lire 4.057 milioni, saldi di entrate connesse ad un mutuo ex lege 390/92 (cap. 02804).

Quanto alle entrate realizzate, va segnalata la somma di lire 36.445 milioni riscossa, sempre in funzione dell'anzidetto mutuo, a seguito dell'acquisizione dei fondi necessari per la copertura del fabbisogno connesso alla realizzazione della Fase C/d del programma "CASSINI".

ANALISI DELLE ENTRATE IN TERMINI DI CASSA

Le risorse finanziarie più significative dell'esercizio 1996 possono individuarsi nelle seguenti voci:

- fondo iniziale di cassa: lire 128.178,3 milioni, come da accertamento effettuato da questo Collegio con verbale n. 12 in data 18.3.1997;
- contributo ordinario dello Stato (cap. 01101) per i programmi nazionali e bilaterali (legge n. 551 del 28.12.1995): lire 385.950 milioni;
- contributo ordinario dello Stato (cap. 01102) per i programmi di collaborazione con l'ESA: lire 560.250 milioni;

- contributo dello Stato (cap. 01103) per il programma di "Osservazione satellitare" (D.L. n. 201 del 12.4.1996, art. 7): lire 60.000 milioni;

- entrate derivanti dall'accensione di mutui ai sensi dell'art. 11 - comma 3 - della citata legge n. 390 del 24.9.1992 (cap. 02804): lire 36.445 milioni (per il finanziamento del cennato programma).

Conclusivamente, tenendo conto degli altri introiti di minore importo, si perviene ad un totale di entrate pari a lire 1.052.515,5 milioni, che trova riscontro nel totale generale delle reversali emesse, risultante dalle scritture dell'Ente.

ANALISI DELLE USCITE

TITOLO I

CAT. I - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI

La categoria in argomento comprende gli oneri per il funzionamento degli organi deliberanti, consultivi e di controllo dell'Agenzia.

Nel 1996, a fronte di uno stanziamento complessivo di lire 1.278,2 milioni, sono state impegnate somme per lire 1.233,6 mil. ed erogate lire 1.128,6 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive, pertanto, si registra uno scostamento invero modesto dal totale degli impegni, come pure modesta appare la differenza tra questi ultimi e le somme effettivamente pagate nel corso dell'esercizio.

Soltanto sul cap. 11110 "Compensi spettanti all'Amministratore Straordinario" si riscontra un esubero di spesa (lire 97,5 milioni) rispetto ai costi preventivati, dovuto peraltro al fatto che gli oneri relativi al periodo: luglio-dicembre 1995 hanno gravato sull'esercizio 1996, a seguito del ritardato perfezionamento del relativo provvedimento formale.

In linea collaterale si rileva l'appuramento di economie per lire 144,6 milioni, in gran parte riferibili ai capitoli 11106 "Gettoni di presenza", 11108 "Rimborsi per stipendi, ecc. al Collegio dei Revisori".